

Uno sguardo alle attività dell'Accademia mediterranea della logistica e della Marina Mercantile di Catania

Il successo dei percorsi di alta formazione tecnica per l'ingresso nel mondo del lavoro marittimo

L'Accademia mediterranea della logistica e della Marina Mercantile di Catania, che condivide la sede con l'Istituto nautico etneo, sede ideale per gli studi che si affrontano, è un Its (Istituto tecnico superiore) che rappresenta un unicum da Gaeta in giù. Le altre scuole di questo genere, infatti, si trovano a Genova, Trieste e Cagliari.

L'Istituto è anche l'unico Its siciliano ad avere ottenuto "risultati brillanti, tanto che siamo stati premiati con un finanziamento aggiuntivo, a seguito del monitoraggio nazionale di **Indire**, con i due corsi conclusi nel 2019 e che hanno permesso l'avvio di un nuovo corso", come sottolinea il professore e ingegnere Antonio Scamardella, presidente della Fondazione Its di Catania.

Si tratta di percorsi post diploma che offrono una formazione tecnica altamente qualificata per entrare subito nel mondo del lavoro. E in effetti è grande la richiesta di iscrizioni da tutta Italia, tanto che "è necessario fare una cernita sebbene per i corsi di logistica occorra essere residenti in Sicilia, dato che i corsi sono finanziati da Fondi europei", evidenzia ancora Scamardella.

Positivo anche il risultato in termini di collocazione degli studenti nel mondo del lavoro una volta terminato il proprio percorso formativo biennale. "Facciamo tanta pratica direttamente in azienda e a bordo delle navi - spiega il docente - e non a caso moltissimi vengono poi assunti dalle stesse aziende partner". Attualmente, il tasso di occupazione è intorno all'85%, ma

per alcuni corsi si raggiunge anche il cento per cento.

La formazione, come illustrato dal presidente Scamardella, è legata ai partner della Fondazione: "Ci sono oltre cento protocolli d'intesa per l'attivazione di stage che l'Its ha siglato sia con aziende del territorio siciliano sia in ambito nazionale con aziende armatoriali, senza dimenticare la collaborazione con associazioni operanti nel settore della logistica e dei trasporti". Una di queste è Alis (Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile) che dal 2019 è entrata a far parte della Fondazione come socio fondatore. Della stessa fanno anche parte Università, Scuole, Enti di formazione e aziende.

L'Its è ufficialmente nato con decreto del presidente del Consiglio dei ministri nel 2008, ma è dal 2016, dopo un periodo di alti e bassi, che è davvero riuscito ad affermarsi nel panorama formativo italiano. Oggi offre diversi percorsi formativi finanziati dal ministero dell'Istruzione, dal ministero per l'Università e per la Ricerca e dalla Regione siciliana. "Finanziamenti - spiega Scamardella - erogati sulla base della premialità per i risultati ottenuti. E noi siamo orgogliosi dei nostri risultati". Un intero corso, inoltre, per un totale di trecentomila euro, è totalmente finanziato dal Fondo nazionale marittimi.

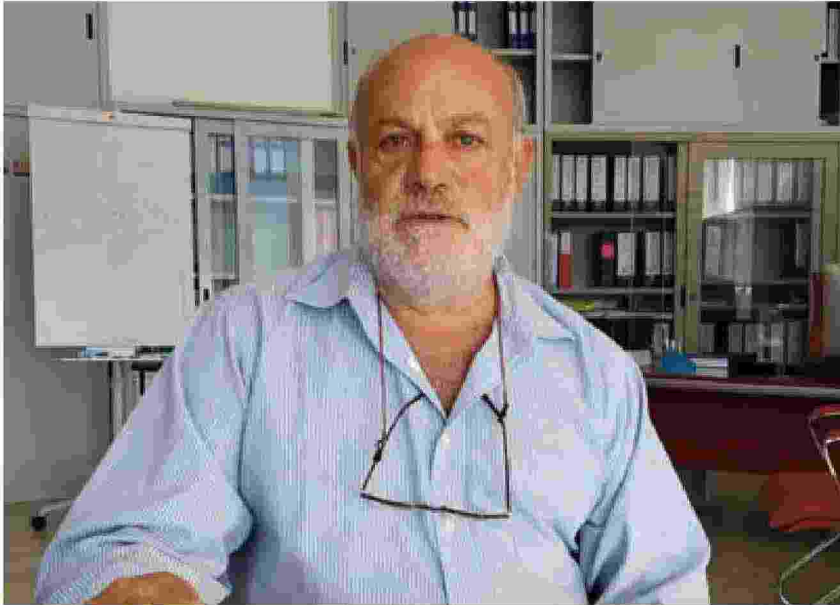
Una storia di successo che contribuisce a fare della Sicilia, insieme alla Campania, la regione italiana con il più elevato numero di marittimi. Risultati

importanti, ottenuti nonostante le difficoltà finanziarie sempre dietro l'angolo. Il Miur finanzia infatti circa il 30 per cento dei costi, la parte restante dipende dalla Regione, dal Fondo nazionale marittimi e dai partner della Fondazione. "Il problema - spiega Scamardella - è che la Sicilia viaggia con circa due anni di ritardo, quindi non abbiamo mai la certezza concreta dei finanziamenti. Gli impegni di spesa invece ci sono sempre".

Dal 2016 sono state formate sedici classi e sono stati portati a termine cinque corsi, due nel 2018, tre nel 2019 ed altrettanti nel 2020. "Ogni classe - precisa il presidente della Fondazione Its - accoglie circa 25 allievi e sono pochissimi quelli che decidono di abbandonare". Negli anni in questione sono stati licenziati 129 studenti su 170 iscritti. Se poi si guarda al totale dei corsi e degli iscritti (445) dall'inizio delle attività dell'Istituto, soltanto 45 studenti hanno abbandonato gli studi, pari ad appena il 10%.

L'offerta formativa di quest'anno si articola in cinque corsi di durata biennale: "Tecnico superiore per la conduzione del mezzo navale, sezione coperta/macchina", "Tecnico superiore di infomobilità e delle infrastrutture logistiche", "Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture" e "Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci".

Per tutti è attualmente possibile inviare le domande di ammissione attraverso il sito ufficiale della Fondazione Its di Catania.



Antonio Scamardella, presidente della Fondazione Its di Catania

